

Direzione	
-----------	--

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

29 luglio 2014

inserire la camicia della delibera

OGGETTO: DELIBERAZIONE C.C. 2013/04497. LINEE OPERATIVE IN MATERIA DI PERSONALE PER GLI ORGANISMI PARTECIPATI DALLA CITTA' DI TORINO. ADOZIONE.

Proposta dell'Assessore Passoni e dell'Assessore Tedesco.

Con deliberazione n. 2013/4497 il Consiglio Comunale ha adottato le linee di indirizzo della Città in materia di personale per gli organismi partecipati inseriti nel gruppo Città di Torino, stabilendo alcuni principi cardine in materia di contenimento dei relativi costi, da assicurare anche attraverso il monitoraggio delle assunzioni e del trattamento giuridico economico dei dipendenti.

Gli aspetti particolarmente complessi della materia che il Consiglio ha inteso disciplinare, relativi ad ambiti sensibili della gestione sociale, e l'intento di coinvolgere una platea di enti diversi per struttura ma considerati unitariamente in quanto partecipati, hanno fatto emergere alcuni nodi interpretativi che è necessario sciogliere per consentire un'efficace applicazione delle linee di indirizzo, contemperando rispetto della volontà consiliare e necessità di dotarsi di una procedura snella e semplificata.

A tal fine la Direzione Organizzazione, di concerto con la Direzione Partecipazioni Comunali, ha approfondito le osservazioni sollevate da alcuni enti sia in sede di audizione consiliare, che in successivi incontri finalizzati all'ottimizzazione dell'intervento deciso dal Consiglio.

Con quest'atto, pertanto, si provvede all'adozione dello strumento procedurale finalizzato a rendere operative le indicazioni del Consiglio Comunale, denominato "Linee operative in materia di personale indirizzate agli Organismi partecipati dalla Città di Torino", che si allega alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale (all. 1).

Peraltro, la consapevolezza della portata innovativa della disciplina consiliare in oggetto e la necessità di verificare in concreto la capacità delle linee operative che si adottano con

quest'atto di apportare un'effettiva semplificazione alle citate difficoltà interpretative, impongono di individuare per la loro applicazione una prima fase transitoria della durata di un anno al termine della quale si procederà a recepire le eventuali modifiche che si ritengano opportune e conformi alla delibera di indirizzo del Consiglio Comunale.

In tale periodo sarà così possibile valutare eventuali azioni correttive per la miglior gestione delle previsioni contenute nella delibera consiliare, anche alla luce dei nuovi ed ulteriori elementi che dovessero emergere e che si ritengano rilevanti.

A tal fine, si dà fin d'ora mandato agli uffici di dare attuazione alla presente deliberazione e di monitorare la predetta fase transitoria.

Tutto ciò premesso, di seguito si illustrano i principali contenuti delle linee operative che si intende adottare con il presente atto.

Un'attenzione particolare è stata posta alla concreta individuazione degli enti partecipati destinatari delle linee operative, nell'ambito delle categorie indicate dalla delibera consiliare che annovera gli *organismi partecipati a diverso titolo e natura giuridica con esclusione delle società quotate, costituenti il Gruppo "Comune di Torino"*.

Così, con riguardo alle società si sono utilizzati i criteri di cui all'art 2359 c.c. includendo, in prima applicazione, quelle controllate dalla Città direttamente, o indirettamente mediante FCT Holding; con riguardo agli enti no-profit, risultando di più difficile applicazione i criteri di cui al predetto art. 2359, si è ritenuto di prendere in considerazione gli enti in cui la presenza della Città è significativa in quanto essa è rappresentata negli organi amministrativi con un numero di componenti uguale o superiore ai 2/5 e, contestualmente, o partecipa al Fondo di dotazione con una quota superiore al 50% o versa annualmente contributi superiori al 50%. Si è provveduto a esplicitare più nel dettaglio i compiti affidati ai rappresentanti della Città in seno ai Consigli di Amministrazione, precisando che spetta a costoro portare all'attenzione degli organi di gestione dell'ente partecipato la deliberazione e le linee operative, monitorarne la concreta attuazione e darne periodicamente informazione alla Città.

In considerazione dei tempi particolarmente lunghi che sono stati necessari per l'approvazione della delibera consiliare, anche in esito all'ampio dibattito che si è sviluppato nelle competenti commissioni, si è ritenuto di ridefinire il riferimento temporale iniziale – posto quale termine di verifica per la corretta applicazione di alcuni istituti di contenimento della spesa – così da contemperare l'esigenza del rispetto delle indicazioni consiliari tese a dettare una disciplina di rigore per il futuro, con la circostanza che l'adozione delle linee interpretative interviene in corso d'anno, quando i budget sono già stati definiti e approvati anche dalla Città. Relativamente alla procedura per l'assunzione di personale, sono state elaborate modalità operative nel rispetto delle finalità generali della delibera - diretta al coordinamento delle politiche assunzionali e al contenimento della spesa a livello aggregato del gruppo Città di Torino anche mediante la condivisione di vincoli normativi vigenti

per la Città in materia – e dell’esigenza di non aggravare la procedura di acquisizione di personale. Nello specifico, le linee operative regolano l’iter procedurale sia con riguardo alla procedura di richiesta preventiva alla Città di personale con analogo profilo presente nei suoi ruoli e graduatorie, sia con riguardo all’istituto della mobilità volontaria tra gli enti partecipati, introdotta con emendamento consiliare. Per quest’ultima modalità, trattandosi di assunzione di lavoratori già in forza presso altro ente del gruppo, e dunque di personale già selezionato e il cui passaggio da un organismo all’altro lascia invariata la spesa complessiva, si è individuato un iter alternativo alla ordinaria procedura di assunzione.

In ordine all’applicazione dei limiti di spesa è stato esteso anche agli organismi partecipati, in luogo del 40%, i limiti della spesa per cessazioni relative all’anno precedente vigenti per gli enti locali e la possibilità di considerare eventuali risparmi da cessazioni non impiegati negli anni precedenti.

In considerazione dell’esigenza di assicurare il rispetto del vincolo a livello di spesa aggregata, si è disciplinata la possibilità per ciascun ente di acquisire mediante accordo la capacità assunzionale che altro ente partecipato non intenda utilizzare.

Infine per agevolare i rapporti tra il Comune e gli organismi partecipati, si è individuato apposito ufficio dedicato.

Il presente provvedimento è conforme alle disposizioni emanate in materia di valutazione di impatto economico (all. 2)

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell’art. 48 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell’art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all’art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- 1) di adottare, per i motivi espressi in narrativa che qui integralmente si richiamano, l’allegato documento, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente le “Linee operative in materia di personale indirizzate agli Organismi partecipati dalla Città di Torino” (all. 1);
- 2) di stabilire che tali linee operative saranno oggetto di verifica durante la fase transitoria

- indicata in narrativa e di eventuale adeguamento al termine di tale periodo;
- 3) di demandare agli uffici l'attuazione della presente deliberazione, il monitoraggio della fase transitoria e l'eventuale predisposizione degli atti di adeguamento in esito alla verifica;
- 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

L'ASSESSORE ALLE PARTECIPATE
Giuliana TEDESCO

L'ASSESSORE AL PERSONALE
Gianguido PASSONI

IL DIRETTORE GENERALE
Gianmarco MONTANARI

IL DIRETTORE DI STAFF
DELLA DIREZIONE
PARTECIPAZIONI COMUNALI
Renzo MORA

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE
ORGANIZZAZIONE
Emilio AGAGLIATI

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE DI STAFF
DELLA DIREZIONE
PARTECIPAZIONI COMUNALI
Renzo MORA

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO GESTIONE
RISORSE UMANE
Margherita RUBINO

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
Anna TORNONI

Linee di indirizzo agli Organismi partecipati dalla Città in materia di personale

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE DEL 24/03/2014

(N. 4497/2013 GIUNTA)

LINEE OPERATIVE¹

Il presente atto detta le indicazioni operative necessarie per l'attuazione delle linee guida approvate dal Consiglio Comunale.

E' istituito presso la Direzione Organizzazione un ufficio dedicato alla cura dei rapporti tra la Città e gli organismi partecipati (di seguito denominato ufficio) con sede in palazzo civico, piazza palazzo di città n. 1; email personale.partecipate@comune.torino.it.

1. AMBITO SOGGETTIVO

Il Consiglio Comunale ha adottato le seguenti Linee di indirizzo in materia di personale nei confronti degli organismi partecipati a diverso titolo e natura giuridica con esclusione delle società quotate (e nel caso di società partecipate da soggetti privati, previo il necessario confronto col socio privato nel rispetto dei piani di sviluppo industriale), costituenti il Gruppo "Comune di Torino".

...

*Il Consiglio Comunale riconosce la necessità di **contemperare** l'estensione dell'intervento dell'ente pubblico nelle scelte dell'organismo partecipato con il grado di autonomia da riconoscere a chi, assumendo il compito di amministratore, si è assunto in massima parte ... l'onore e l'onere dei risultati di tali enti*

...

¹ Per agevolare la lettura delle presenti linee operative, in apertura di ciascun paragrafo si riporta in grassetto-corsivo il testo della deliberazione consiliare.

Le presenti linee guida si applicano enti anche agli partecipati di secondo livello per il tramite degli enti direttamente partecipati.

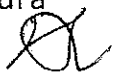
La delibera in oggetto è diretta agli enti partecipati e controllati dalla Città ai sensi dell'art. n. 2359 c.c., inseriti nel consolidato del Gruppo Città di Torino. In particolare vi rientrano società di capitali non quotate, partecipate direttamente o indirettamente, fondazioni, consorzi, comitati ed associazioni.

Nello specifico, si fa riferimento ai seguenti enti consolidati:

(a) società

AFC Torino S.p.A.
 CA.A.T.S.c.p.A.
 FCT Holding S.r.l.
 Farmacie Comunali Torino S.p.A.
 INFRA.TO S.r.l.
 SORIS S.p.A.
 SMAT S.p.A.
 Virtual Reality & Multi Media Park S.p.A.
 5T S.r.l.
 AMIAT S.p.A.
 GTT S.p.A.
 FSU S.r.l.

(b) enti non profit

Fondazione Torino Smart City
 CIT – Consorzio intercomunale torinese
 Comitato Urban
 Fondazione Cascina Roccafranca
 Fondazione per il libro, la musica e la cultura
 Fondazioni ~~per le attività musicali onlus~~ ^{PER LA CULTURA} 
 Fondazione Teatro Stabile di Torino
 Fondazione Torino Musei
 Fondazione Torino Wireless

Le società partecipate da altri soggetti, anche per il tramite del rappresentante della Città, nei casi in cui ne ravvisino la necessità, possono richiedere agli assessori competenti un confronto preliminare al fine di

armonizzare la piena attuazione delle presenti linee guida con il piano di sviluppo industriale dell'ente partecipato medesimo.

Sarà compito degli assessori interessati dare comunicazione al Consiglio Comunale in sede di Commissione Consiliare competente delle eventuali specifiche risoluzioni adottate.

2. I RAPPRESENTANTI DELLA CITTA'

L'Amministrazione (...) ritiene utile un intervento volto a coordinare, attraverso i propri rappresentanti negli organi di gestione (consigli di amministrazione), l'organizzazione complessiva della Città e degli organismi partecipati - a diverso titolo e natura giuridica con esclusione delle società quotate - mediante l'adozione di linee guida dirette ad ottimizzare offerta e costi dei servizi.

(...)

Nello specifico si adottano le seguenti indicazioni, che gli enti attraverso il fattivo intervento dei rappresentanti della Città nei competenti organi, provvederanno ad applicare, salvo diversa puntuale disposizione di legge.

La deliberazione del Consiglio Comunale, come detto, si rivolge direttamente agli organismi partecipati impegnandoli alla piena attuazione delle linee guida in materia di personale.

Spetta ai rappresentanti della Città nei Consigli di Amministrazione portare all'attenzione degli organi di gestione dell'ente partecipato la deliberazione, nonché le presenti linee operative, affinché quest'ultimo assuma le necessarie determinazioni.

I rappresentanti, compatibilmente con il riparto delle competenze in materia di personale nell'ente partecipato, provvedono altresì a monitorare la concreta attuazione e a darne periodicamente informazione alla Città, anche per il tramite dell'ufficio.

3. CODICI DI COMPORTAMENTO

L'organismo partecipato procederà ad adottare, per il proprio personale, specifici codici di comportamento in linea con quello adottato dalla Città.

Ove l'ente partecipato non sia già dotato di proprio atto, sul sito Istituzionale della Città è disponibile il modello a cui adeguarsi:

link http://www.comune.torino.it/pdf/Codice_Comportamento.pdf

4. TRASPARENZA

L'organismo partecipato dovrà adottare atti finalizzati ad assicurare la massima trasparenza in osservanza dei principi stabiliti dalla normativa nazionale seguendo il modello nonché il livello di dettaglio implementato dalla Città di Torino.

Sul sito Istituzionale della Città, nella sezione *Amministrazione Trasparente* è disponibile il modello ed il dettaglio cui adeguarsi (es. pubblicazione retribuzioni dirigenti):

link <http://www.comune.torino.it/amministrazionetrasparente/>

Per altre previsioni in materia si rimanda a quanto indicato nella circolare n. 1/2014 della Funzione Pubblica.

5. ACQUISIZIONE DI PERSONALE

a) Lavoro subordinato a tempo indeterminato

L'ente controllato procede alle assunzioni a tempo indeterminato nei limiti di spesa del 40% delle cessazioni intervenute nella propria struttura nell'anno precedente, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla Città e tempestivamente comunicate al Consiglio Comunale in sede di Commissione Consiliare competente sulla base dei Piani di sviluppo degli enti, ampliamento e miglioramento dei servizi offerti e sempre fatto salvo una valutazione di efficacia ed efficienza positiva degli interventi proposti.

Previo accordo, ciascun ente può utilizzare la capacità assunzionale a tempo indeterminato di altre strutture del gruppo.

In ogni caso, l'ente controllato che intenda procedere ad assunzioni di personale a qualunque titolo, vi provvede mediante selezione pubblica, predisposta secondo i principi fissati dall'articolo 35 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. Si procede alla selezione qualora la preventiva richiesta al Servizio Centrale Organizzazione di disponibilità di personale di analogo profilo, presente nei ruoli o nelle graduatorie vigenti della Città, abbiano avuto esito negativo a seguito di pubblicazione di specifico bando interno nell'Intracom comunale e previa verifica sulla possibilità di acquisire personale mediante procedura di mobilità dagli altri organismi partecipati

LIMITE DI SPESA per le assunzioni a tempo indeterminato.

In considerazione delle finalità della delibera consiliare, diretta al coordinamento delle politiche assunzionali del gruppo mediante condivisione di vincoli normativi vigenti in materia, si ritiene di estendere anche agli organismi partecipati, per gli anni 2014 e 2015, il **limite del 60%** della spesa per cessazioni relative all'anno precedente, in luogo del 40%. La percentuale, negli anni 2016 e 2017, sarà dell'80% e, dal 2018, del 100%.

Pertanto, l'ente partecipato che intenda procedere ad assunzioni a tempo indeterminato dovrà verificare che dette assunzioni siano compatibili con i suddetti limiti della spesa per cessazioni relative all'anno precedente e presentare all'ufficio un'**attestazione sulla capacità assunzionale** che indichi il rispetto di tale vincolo (per le modalità di calcolo vedi nota in calce, ove si ritenga utile).

In alternativa, l'organismo partecipato può agire sulla base di un *Accordo con altro ente* che autorizzi l'utilizzo della capacità assunzionale attestata da quest'ultimo. L'ente partecipato potrà utilizzare anche eventuali risparmi da cessazioni non impiegati negli anni precedenti.

Qualora si intenda **DEROGARE** al rispetto del suddetto limite, l'organismo partecipato potrà presentare una richiesta di autorizzazione alla Città, allegando un Piano di sviluppo pluriennale che garantisca ampliamento e miglioramento dei servizi offerti. In tal caso la domanda, istruita dall'ufficio, sarà trasmessa agli Assessori competenti per l'autorizzazione e la tempestiva comunicazione in Consiglio Comunale in sede di Commissione Consiliare. L'ufficio provvederà a comunicarne l'esito all'ente interessato.

MODALITÀ DI REPERIMENTO del personale a tempo indeterminato.

In considerazione delle finalità della deliberazione consiliare di razionalizzazione della spesa e di miglior sinergia nell'utilizzo della forza lavoro complessiva, l'ente partecipato provvederà alla ricerca di personale con **analogo profilo** disponibile:

1. tra i dipendenti a tempo indeterminato degli altri organismi partecipati del gruppo.

Inviando agli enti partecipati, o all'ente che abbia manifestato specifica disponibilità, richiesta di avvio della procedura di assunzione mediante passaggio del dipendente individuato ovvero tramite colloquio diretto con il personale che presenti apposita domanda.

Handwritten signature

L'ente dà comunicazione alla Città dell'esito della procedura di assunzione.

2. tra i dipendenti di ruolo della Città.

Inviando all'ufficio apposita richiesta di avvio della procedura di ricerca finalizzata all'assunzione diretta da parte dell'ente richiedente. Qualora risulti presente nei ruoli organici il profilo, il Comune attiverà apposita sezione all'interno dell'Intracom per garantire la tempestiva pubblicità presso il proprio personale. Il personale interessato - ove ciò non contrasti con le disposizioni di legge in materia di incompatibilità - debitamente autorizzato dalla Città, potrà essere assunto dall'organismo partecipato, qualora sia ritenuto idoneo, con conseguente cessazione dai ruoli del Comune. Si darà luogo in ogni caso ad un congruo periodo di prova, indicativamente pari a sei mesi, mediante distacco ex art. 23 bis D.lgs. 165/01.

Le procedure di cui ai punti 1. e 2., rispondendo alle medesime esigenze, sono alternative tra di loro.

L'organismo partecipato potrà avviare indifferentemente l'una o l'altra, fermo restando che in caso di esito negativo della prima dovrà attivare anche la seconda.

3. nelle graduatorie della Città.

Stante la maggior onerosità, si attiva tale procedura solo in caso di esito infruttuoso di quella di cui ai punti 1. e 2.

I futuri bandi di selezione di personale della Città dovranno prevedere tale possibilità. Il candidato interessato, ove ritenuto idoneo, potrà essere assunto dall'organismo partecipato, fermo restando il mantenimento del posto nella graduatoria comunale.

Qualora le suddette procedure abbiano dato esito negativo, l'organismo partecipato dovrà procedere a **Selezione Pubblica** ai sensi dell'art. 35 D.lgs. 165/2001, garantendo:

- a) il rispetto dei principi di pubblicità, imparzialità, economicità e celerità;
- b) l'adozione di meccanismi di selezione oggettivi e trasparenti;
- c) il rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori.

b) Lavoro subordinato a tempo determinato o flessibile

L'ente controllato procede alle assunzioni a tempo determinato o flessibile (interinali, cfl, apprendistato, ecc.), comunque denominato, nei limiti del 50% della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009.

In ogni caso, l'ente controllato che intenda procedere ad assunzioni di personale a qualunque titolo, vi provvede mediante selezione pubblica, predisposta secondo i principi fissati dall'articolo 35 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. Si procede alla selezione qualora la preventiva richiesta al Servizio Centrale Organizzazione di disponibilità di personale di analogo profilo, presente nelle graduatorie vigenti della Città, abbia avuto esito negativo.

LIMITE DI SPESA per le assunzioni a tempo determinato.

L'organismo partecipato in caso di assunzioni a tempo determinato deve rispettare il limite del 50% della spesa sostenuta per assunzione di lavoratori a tempo determinato nell'anno 2009, o nell'ultimo triennio in caso di assenza della spesa nell'esercizio 2009, e presentare all'ufficio **un'attestazione della capacità assunzionale** che dimostri il rispetto di tale vincolo (per le modalità di calcolo vedi nota in calce, ove si ritenga utile).

In alternativa l'organismo partecipato può agire sulla base di un *Accordo* con altro ente che autorizzi l'utilizzo della capacità assunzionale attestata da quest'ultimo.

Qualora si intenda **DEROGARE** al rispetto del suddetto limite, l'organismo partecipato potrà presentare una richiesta di autorizzazione alla Città, allegando un Piano di sviluppo pluriennale che garantisca ampliamento e miglioramento dei servizi offerti.

In tal caso la domanda, istruita dall'ufficio, sarà trasmessa agli Assessori competenti per l'autorizzazione e la tempestiva comunicazione in Consiglio Comunale in sede di Commissione Consiliare. L'ufficio provvederà a comunicarne l'esito all'ente interessato.

MODALITÀ DI REPERIMENTO del personale a tempo determinato.

L'ente partecipato provvederà mediante verifica della disponibilità di personale con **analogo profilo** all'interno delle graduatorie della Città.

I futuri bandi di selezione di personale della Città dovranno prevedere tale possibilità.

Il candidato interessato, ove ritenuto idoneo, potrà essere assunto dall'organismo partecipato, fermo restando il mantenimento del posto nella graduatoria comunale.

AA

Qualora la suddetta procedura abbia dato esito negativo, l'organismo partecipato dovrà procedere a **Selezione Pubblica** ai sensi dell'art. 35 D.lgs. 165/2001, garantendo:

- a) il rispetto dei principi di pubblicità, imparzialità, economicità e celerità;
- b) l'adozione di meccanismi di selezione oggettivi e trasparenti;
- c) il rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori.

c) Incarichi di lavoro autonomo, occasionale ed a progetto

L'organismo partecipato procede all'affidamento di incarichi di lavoro autonomo, di natura occasionale o a progetto, nei limiti del 50% della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009. In ogni caso, l'ente controllato che intenda conferire incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo, di natura occasionale o a progetto, vi provvede in applicazione dei principi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

L'organismo partecipato deve produrre alla Città una **Attestazione** che dimostri il rispetto del limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 o nell'ultimo triennio in caso di assenza di spesa nell'esercizio citato, o dell'eventuale limite di legge più stringente qualora vi sia direttamente assoggettato. Successivamente procederà all'affidamento degli incarichi nel rispetto dell'art. 7 Dlgs 165/01, garantendo, in particolare, il rispetto dell'obbligo di preventiva verifica circa l'eventuale presenza di professionalità all'interno della propria azienda.

Ove ciò non contrasti con specifici vincoli di legge, è facoltà dell'ente partecipato cumulare il limite previsto per gli incarichi di lavoro autonomo con quello in essere per le assunzioni a tempo determinato.

d) Convenzioni

La Città valuterà la stipulazione con i singoli enti partecipati di convenzioni finalizzate all'assegnazione temporanea di proprio personale, anche di qualifica dirigenziale, con specifica definizione dei conseguenti oneri economici.

Potranno essere stipulate delle convenzioni tra Città ed organismi partecipati ex art. 23 bis D.lgs 165/01 finalizzate all'assegnazione temporanea di personale comunale, anche di qualifica dirigenziale, presso i suddetti enti. Con tale convenzione si procederà anche alla definizione della durata e dei conseguenti oneri economici. Tali convenzioni non possono prevedere l'assegnazione del personale degli organismi partecipati presso la Città di Torino.

Analoghe convenzioni potranno essere stipulate anche tra enti partecipati. Tali convenzioni non incidono sulle capacità assunzionali degli enti interessati né in entrata né in uscita.

6. TRATTAMENTO GIURIDICO ECONOMICO

Poiché i tempi tecnici di approvazione delle linee guida ne hanno determinato l'entrata in vigore solo nel 2014, al fine di evitare applicazioni retroattive degli istituti di seguito indicati, l'anno indicato in delibera quale termine iniziale, deve intendersi riferito all'anno successivo.

I. TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE

Salvo applicazione del CCNL di categoria, il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, ivi compreso quello accessorio ed eventuali benefit, non può superare quello ordinariamente spettante per l'anno 2012. Resta salvo quanto corrisposto per remunerare la prestazione. Non rientrano nel computo per i limiti sopradescritti le eventuali partecipazioni dei dipendenti agli utili di esercizio eventualmente deliberate dagli Enti partecipati a favore del personale non dirigenziale.

L'anno di riferimento deve intendersi il 2013 in luogo del 2012.

Ogni anno l'organismo partecipato presenta alla Città una **Dichiarazione** riferita all'esercizio precedente sul rispetto del limite.

Resta salva la possibilità di incrementare il trattamento ordinariamente spettante al singolo dipendente in presenza di un cambio di funzione anche a parità di livello. Sono esclusi dalla riduzione eventuali utili redistribuiti tra i dipendenti non dirigenti.

II. RETRIBUZIONI DIRIGENZIALI

La Città potrà indicare percentuali di scostamento in riduzione della retribuzione dei dirigenti degli organismi controllati rispetto a quella in

godimento nell'ente Comune, comprensive degli istituti premiali e di salario accessorio. Tali indicazioni sono delegate alla Giunta Comunale nell'ambito delle competenze in materia di personale previste dall'articolo 48 D.Lgs. 267/2000.

L'ufficio provvederà a comunicare le scelte operate dalla Giunta Comunale agli enti interessati.

III. TRATTAMENTO ACCESSORIO

L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio comprensivo di eventuali benefit del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascun ente controllato non può superare il corrispondente importo dell'anno 2012 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Non rientrano nel computo per i limiti sopra descritti le eventuali partecipazioni dei dipendenti agli utili di esercizio eventualmente deliberate dagli Enti partecipati a favore del personale non dirigenziale.

L'anno di riferimento deve intendersi il 2013 in luogo del 2012.

L'organismo partecipato presenta alla Città una **Dichiarazione** annuale in merito al rispetto del vincolo suddetto.

IV. PROGRESSIONI DI CARRIERA

Le progressioni di carriera comunque denominate, avvengono mediante procedura selettiva e, se disposte negli anni 2013, 2014 e 2015, hanno effetto a fini esclusivamente giuridici per i predetti anni.

L'anno di partenza deve intendersi il 2014 in luogo del 2013.

L'organismo partecipato presenta alla Città una **Dichiarazione** annuale in merito al rispetto del vincolo.

V. POLITICHE DI CONTENIMENTO

Eventuali politiche di contenimento dei costi di personale disposte per i lavoratori della Città troveranno applicazione anche per i dipendenti degli enti controllati.

È, in ogni caso, fatta salva la disciplina speciale in materia di personale definita in norme di legge specifiche o in provvedimenti del Consiglio Comunale relativamente a talune tipologie di enti.

L'ufficio provvederà a comunicare le scelte operate dalla Giunta Comunale agli enti interessati al momento dell'approvazione del Bilancio di Previsione.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a personal name.

ALLEGATO 1

CRITERI DI CALCOLO PER LA QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA

Al fine di uniformare e rendere confrontabili le diverse capacità assunzionali degli enti partecipati la Città propone l'adozione dello stesso sistema di calcolo previsto per gli Enti Locali. L'ente partecipato è libero di utilizzare o meno detto sistema.

- a) Tempi Indeterminati: **40% della spesa per le cessazioni anno precedente**. Per la quantificazione della spesa per cessazioni si dovrà utilizzare solo la parte della retribuzione del cessato riconosciuta dal CCNL (RETRIBUZIONE BASE – MINIMO CONTRATTUALE + AUMENTI PER RINNOVI CONTRATTUALI) su base annua (non viene presa in considerazione la parte accessoria/CIA in quanto già sottoposta ad altro limite e di difficile quantificazione – varia di anno in anno e da persona a persona); la suddetta quantificazione vige anche per il calcolo del costo della nuova assunzione.
- b) Tempi Determinati e Flessibili: **50% della spesa dell'esercizio 2009** o della media dell'ultimo triennio. Per la quantificazione della spesa sarà necessario estrapolare dal bilancio 2009 la parte di spesa relativa al personale a tempo determinato; nel caso la voce non fosse presente nel 2009 andrà considerata la media dell'ultimo triennio.
- c) Incarichi individuali: **50% della spesa dell'esercizio 2009**, salvo più stringenti limiti di legge cui l'organismo partecipato sia soggetto; nel caso la voce non fosse presente nel 2009 andrà considerata la media dell'ultimo triennio.